



Nasce il polo sanitario: l'Unimol resta nel centro storico di Isernia

servizi a pagina 3



Unimol, Regione e Comune trovano un accordo: nell'ex convitto della curia vescovile confluiranno pure gli studenti della Sapienza

Nasce un polo sanitario nel centro storico di Isernia

Dal prossimo ottobre sarà attivato il corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche



In alto Brasiello, Frattura e Palmieri. Seduti al tavolo anche Ruta e Leva

CAMPOBASSO. L'università resterà nel centro storico di Isernia e l'equivoco politico venutosi a creare nei giorni scorsi, tra ateneo e Comune è stato risolto grazie all'impegno profuso dai due protagonisti e dalla Regione.

Ora è ufficiale, con lo spostamento nella sede del capoluogo del dipartimento giuridico di Scienze politiche, in via Mazzini traslocheranno gli studenti di scienze infermieristiche.

L'obiettivo è creare all'interno dell'immobile di proprietà della curia vescovile un vero e proprio polo sanitario, in cui far confluire anche gli iscritti di infermieristica de "La Sapienza" di Roma, attualmente ospiti del piano interrato dell'ospedale Venetiale.

La Regione parteciperà con due milioni di euro per il prossimo quinquennio, circa 400 mila euro l'anno quindi per attivare, dal primo ottobre prossimo, il corso di laurea magistrale.

I documenti per l'accreditamento sono stati già prodotti, al vaglio ci sono solamente dettagli tecnici quindi i prossimi mesi saranno cruciali per far diventare il progetto realtà.

"Con o senza La Sapienza noi andremo avanti", ha detto il ret-

tore Gianmaria Palmieri nel corso della conferenza stampa di presentazione del polo infermieristico, che si è tenuta ieri mattina nella sala giunta di Palazzo Vitale.

Durante l'evento si è parlato inoltre di come La Sapienza abbia continuato a permanere a Isernia in regime di proroga, situazione questa che andrà rivista prossimamente.

"Siamo in trattativa con La Sapienza per portare nel centro storico di Isernia anche la triennale di scienze infermieristiche dell'ateneo capitolino, loro potranno agganciarsi al nostro percorso, ci auguriamo che trasferiscano i loro corsi, ma le nostre intenzioni sono garantite comun-

que - ha spiegato Palmieri - ciascuno di noi, per il proprio ambito, ha avuto delle difficoltà, ma insieme abbiamo messo in campo un progetto utile per i giovani, per l'Università del Molise e per il territorio"

lise, per il territorio e sono certo che questo impegno si tradurrà in fatti concreti.

Il consiglio di amministrazione di Unimol all'unanimità e il senato accademico hanno approvato il progetto del polo infermieristico, ma voglio ringraziare anche il senatore Roberto Ruta e l'onorevole Danilo Leva (pre-



senti all'appuntamento di ieri) che stanno aiutando l'università in alcuni passaggi parlamentari molto delicati.

Sono delle fasi che potrebbero far scontare all'ateneo le conseguenze di una sperequazione iniqua, che cambia a seconda della ricchezza delle regioni".

Il rettore Gianmaria Palmieri ha annunciato altresì di voler continuare a scommettere sulla provincia pentra mettendo in cantiere l'attivazione del corso di laurea magistrale in informatica a Pesche.

Decisione questa che ha incassato l'apprezzamento del vicesindaco di Isernia, Maria Teresa D'Achille, presente all'appuntamento per ricordare come da 13 anni ormai l'amministrazione punti sull'università.

Soddisfatto il sindaco Brasiello, che nei prossimi giorni imbastirà una trattativa con la Curia per far diminuire il canone di locazione, finora fissato in 90mila euro l'anno.

"Per noi è fondamentale mantenere l'università nel centro storico - ha affermato - è stato così, deve essere così e sarà così.

Sono stati giorni difficili e voglio evidenziare la vicinanza del presidente Frattura e dei parla-

mentari Leva e Ruta, loro hanno avuto ruolo importante in questa vicenda.

Tutto ciò che faremo sarà incentrato sul potenziamento dell'università e per il canone di locazione coinvolgeremo la Curia.

Il Comune è pronto a fare la sua parte, ma il costo dell'immobile dovrà essere rinegoziato. Abbiamo già stanziato delle somme in bilancio, si tratta dei fondi che un tempo erano destinati al consorzio universitario, ora in liquidazione".

Il Governatore Frattura ha evidenziato come questo progetto sia stato frutto di un vero e proprio gioco di squadra e che per il Molise significherà ricadute economiche positive.

"Non ci interessa firmare accordi di programma vuoti - ha dichiarato - non stiamo a dare milioni di euro a seconda di chi sia il beneficiario, ci interessa il filone della ricerca e l'Unimol sarà protagonista di questo percorso formativo.

Portiamo avanti questo straordinario risultato certi che resterà viva la sede di via Mazzini così come resterà vivo l'entusiasmo degli studenti.

Il polo infermieristico, anche nell'ottica di una rivisitazione sanitaria, darà ulteriore segno della qualità che, come Regione e come enti locali, intendiamo offrire ai molisani".

Valentina Ciariante